

IL BENGODI DEI BUROCRATI

di VITTORIO FELTRI

Accadono cose nella pubblica amministrazione talmente assurde da sembrare inventate. E che invece sono la causa principale del dissesto finanziario statale, la palla al piede cui si deve l'impossibilità della politica ad affrontare i problemi dei cittadini, tra cui servizi inadeguati (scuola, trasporti, assistenza e previdenza) e infrastrutture antiquate.

La nostra inchiesta sui "Papponi" ha già posto in evidenza vari sprechi a livello centrale, in parte provocati dai privilegi goduti dai parlamentari. E non voglio tornarci su. Ma occorre precisare che dovunque diamo un'occhiata troviamo scandali e mancanza di rispetto per il pubblico denaro. Nelle regioni a statuto ordinario e straordinario il maneggio dei nostri soldi, specialmente al Sud, è così disinvolto che c'è da chiedersi come mai i palazzi in cui avviene non vengano trasformati in galere.

Nelle pagine interne c'è il dettaglio delle nefandezze e degli orrori. A titolo d'esempio fornisco solo qualche abbozzo delle situazioni più paradossali. La Regione Campania conta addirittura 7.582 dipendenti su una popolazione di 5 milioni 800 mila. La Regione Lombardia con una popolazione doppia ne conta 3.385. Meno della metà. Basterebbe questo dato a spiegare il dissesto nazionale da attribuire al clientelismo meridionale.

Ma se il lettore compulserà la tabella capirà al volo il motivo che induce i governi a strangolare chi lavora sul serio, e non produce soltanto scartoffie, con tasse d'ogni tipo sempre più alte. Per forza. Occorrono soldi e ancora soldi allo scopo di pagare migliaia di impiegati e funzionari la cui utilità è inesistente. Un'altra perla, poi vi lascio alla lettura dell'inchiesta pur consapevole che vi farà rabbrivire e vi toglierà l'appetito. I consiglieri regionali siciliani - uditte udite - incassano più quattrini degli onorevoli e dei senatori che, come hanno raccontato (e documentato) Roberto Poletti e Andrea Scaglia, muotano nell'abbondanza e nei favoritismi Vabbé, divertitevi. Se riuscite.
servizi alle pagine 2-7

● **Assunzioni clientelari, busta paga garantita a vita, pietosi livelli di efficienza: ecco l'esercito dei dipendenti regionali** ● **Campania e Calabria in testa alla classifica delle assunzioni: hanno più funzionari della Lombardia** ● **In Sicilia i consiglieri regionali percepiscono uno stipendio più alto dei senatori**

LA POLEMICA

La pensione di Veltroni fa imbufalire i veneti

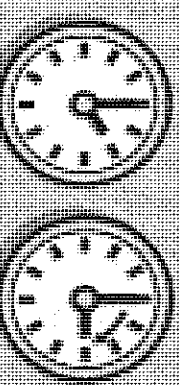
di MATTEO MIGNON



Come Veltroni, presiedeva il Senato, le assunzioni con buste di timbri e palermitane per la loro firma, erano e sono. Un'esperienza di quella che l'abbiamo indicata come "romana", non per sempre un problema per i veneti, che hanno una tradizione di efficienza. Ma per sempre un problema per i veneti. (segue a pagina 9)

Primo sgombero a Milano
Zingari, il segnale del prefetto

TORNA L'ORA LEGALE



di ALESSANDRO SALLUSTI

Basta scuse, noi vogliamo soluzioni. Lo chiedevamo ieri dalle colonne di questo giornale alle autorità milanesi di fronte all'immobilismo sull'emergenza zingari e dei campi nomadi abusivi fuori controllo. E ieri mattina dal prefetto (...)
segue a pagina 16

Cedere Rillevare un'azienda

LA GUIDA
AZIENDATINA

Adesso Allam
è più pericoloso
di Bin Laden
di FAUSTO CARIOTTI

Diceva Arnold Toynbee, grande storico inglese vissuto nel secolo scorso, che «le civiltà non muoiono per omicidio, ma per suicidio». Ci siamo, è tutto pronto. L'Europa ha scelto la sua linea ufficiale: difendere il carnefice e infierire sulla vittima. Più scemi di così si muore, e infatti è proprio quello che sta accadendo al vecchio continente. Il Parlamento di Strasburgo ha appena (...)
segue a pagina 15

L'Expo a Milano
sarà una fortuna
per tutta l'Italia
di RENATO FARINA

Vinceremo l'Expo 2015? Sperem. Dovremmo dirlo nei rispettivi dialetti e magari in latino tutti i famosi cento campanili della Penisola isole comprese. Centriamo tutti quanti. I 154 Stati voteranno lunedì sera a Parigi decidendo tra Milano e Smitra. Vale più di un'Olimpiade e di un Mondiale di calcio. C'è di mezzo qualcosa assai più prezioso di un prestigio di tolleranza: ci giochiamo noi stessi (...)
segue a pagina 13



DANIELA SANTANCHÈ LE DONNEVIOLATE

L'ASSALTO ALL'ITALIA DEI FANATICI DELL'ISLAM

